LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

In lotta per lo scudetto resta il Milan (a 5 punti dalla Juventus)

Sfuma a San Siro il sogno dell'Inter

Il portiere del Milan, Buffon, in una ardita uscita

Sessantamila persone: tutto esaurito

Il Milan con i nerazzurri ritrova il suo attacco: 3-1

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Giove Pluvio tentò di schierarsi a favore di uno dei contendenti, poi si pentì e tornò sulle sue mosse. Le poche pocce cadute al mattino non lasciarono alcuna traccia sul campo, che alle ore quindici si presentava in ottime condizioni. Ma il Milan, la squadra dai terreni pesanti, si portò ugualmente bene sul terreno leggero, e vinse in tono franco e meritato.

Stranamente, il più bel punto della giornata è stato quello che ha salvato l'onore della squadra che ha perduto, e, più stranamente ancora, i tre punti dell'undici che ha vinto vertono su altrettanti errori del centro mediano avversario: il primo lo segnò lui addirittura nel tentativo di rinvio di un centro pericoloso — il secondo fu la inevitabile conseguenza di un suo agambetto a Nordahl — ed il terzo ed ultimo fu dovuto ad una punizione inflittagli, noi riteniamo non giustamente, dall'arbitro, nei minuti finali dell'incontro. Con tutto ciò, Basso giuocò tutt'altro che male, ed i suoi duelli con Nordahl furono a lungo una delle cose più interessanti dell'incontro. E' stata un po' la sorte che ha voluto accanirsi contro di lui.

Il primo tempo è stato, dei due, il migliore, e nel corso di esso i rossoneri hanno meritato e conquistato la vittoria, che si sono poi quasi esclusivamente limitati a difendere nel secondo. La superiorità tecnica del Milan, senza tradursi in lunghi periodi di superiorità territoriale, fece subito capolino fin dall'inizio, e diede presto i suoi frutti. Per due volte consecutive Nordahl sfondava sulla destra e centrava forte in piena area della porta. Nella prima occasione, Liedholm, per un soffio non raccoglieva il traversone — nella seconda, Basso colpiva malamente il pallone che arrivava a mezza altezza e lo vedeva deviare di precisione nell'angolo alto della rete, dietro a sè.

Si era al nono minuto e la Inter aveva una reazione rabbiosa all'infortunio subito. Quattro minuti dopo si vedeva Lorenzi scattare da metà campo, ricevere l'imbeccata sotto forma di un forte allungo, scavalcare Bonomi con una gran prodezza tecnica e sparare in porta a mezza altezza con grande veemenza: al portiere Buffon altro non rimaneva che raccogliere la palla in fondo alla rete. Tutto da rifare, e subito dopo Armano che mancava una buona occasione sparando a lato. Fu allora che il Milan ebbe il suo miglior periodo. Nordahl tentava di farsi luce al centro, a destra, a sinistra, resistendo con caparbia volontà alle cariche e dando grattacapi all'intera difesa nero-azzurra: in una doppia plateale caduta, Basso, per non lasciarsi sfuggire lo svedese, lo abbracciava e non mollava la presa se non dietro perentorio ordine dell'arbitro. Buon per l'Inter che si era a metà campo. L'intera squadra del Milan, lanciata a fondo, giuocava forte producendo di tempo in tempo qualche numero da spettacolo. A quattro minuti dal riposo, Nordahl sfonda di nuovo, sulla sinistra, Basso non sa più come fermarlo e lo sgambetta. Rigore. Avanza lo specialista Gren, manda con una finta Franzosi verso un angolo della rete, e depone bellamente la palla nell'altro. Due a uno.

La ripresa ha altro carattere. Il Milan, che ha il risultato nelle mani, guarda essenzialmente a non lasciarselo sfuggire: giuoca colle due mezze ali quasi costantemente arretrate, e non lascia in avanguardia che tre uomini, qualche volta anche due soli. Ogni volta che sfodera un contrattacco è subito pericoloso però, e Burini per ingenuità e Candiani per non possedere che l'uso del piede sinistro, mancano alcune buone occasioni. Al contrario, l'Inter domina, preme e non conclude assolutamente nulla.

L'unica situazione da rete che i neroazzurri riescono a far maturare, arriva verso la fine: Nyers sguscia via franco da ogni marcatura, ma il portiere, buscandosi una pedata, gli piomba addosso e blocca. Si giunge ad un minuto dal termine. Uno dei soliti duelli fra Basso e Nordahl, fuori area, sulla sinistra. Corrono uno dietro all'altro e vanno a terra l'uno e l'altro. Per noi non c'è fallo, si tratta di cosa casuale, un inciampo. L'arbitro concede comunque una punizione a favore del Milan. Vuole tirare Annovazzi, e Candiani lo manda via, tira lui. Gli avversari non fanno muro. Lo legnata che parte dal piede sinistro del milanista manda il pallone a finire in rete, proprio sotto la traversa, mentre il portiere non si muove. Franzosi spiegherà poi che riteneva che si trattasse di una punizione a due calci, non a uno. Conta comunque, ed il Milan, fra il gran tripudio dei suoi sostenitori, lascia il campo vincitore per tre a uno, invece che per due a uno.

Bisogna dire che un'Inter così sfasata raramente è stata vista nel corso della presente stagione. L'annebbiamento tecnico dell'undici è stato totale. L'attacco non è riuscito ad inscenare una sola combinazione nitida in tutti i novanta minuti di giuoco, ed ha avuto i suoi due peccatori maggiori in Amadei e Nyers. La sola cosa bella che è scaturita dal lavoro affannoso e disordinato dei cinque attaccanti, è il punto di Lorenzi: una prodezza di carattere prettamente individuale. Chiamato ad un compito difficile — quello di affrontare Nordahl — Basso non ha avuto fortuna, ma aveva accanto a sè due terzini in giornata nera. Per fin Giovannini si mostrò lontano dalla sua solita efficienza. A lavorare con costrutto rimasero nella giornata, i due soli mediani laterali, Achilli e Fattori. Troppo greve il peso dell'intera partita per le loro povere spalle. L'Inter è eliminata dalla corsa per il titolo.

Buona partita del Milan. Audace e costruttiva nel primo tempo, prudente e demolitrice alla ripresa. Col giuoco tenuto prevalentemente alto emerse Tognon. I due terzini, dopo un inizio alquanto incerto, acquistarono sicurezza e terminarono a grande andatura. Annovazzi accusò lo sforzo ad un dato momento, ma poi si riprese, e Bonomi operò di precisione e di intelligenza. Se i rossoneri avessero avuto ieri due ali all'altezza tecnica del trio centrale, il loro successo avrebbe forse preso forma più sostanziosa. Ma Burini ha i difetti della gioventù, e Candiani, con un piede solo, quelli contrari. Bella squadra, il Milan merita il posto che occupa in classifica, e forse qualche cosa di meglio: quel qualche cosa che da solo, senza il concorso delle circostanze, non può ormai più acciuffare.

Vittorio Pozzo

MILAN: Buffon; Belloni, Foglia; Annovazzi, Tognon, Bonomi; Burini, Gren, G. Nordahl, Liedholm, Candiani.

INTER: Franzosi; Giovannini, Migliolti; Fattori, Basso, Achilli; Armano, Lorenzi, Amadei, Campatelli, Nyers.

ARBITRO: Belli, di Venezia.

RETI: Basso (In) autorete 9', Lorenzi (In) 13' e Gren (Mi) rigore 41' del I t.; Candiani (Mi) punizione al 44' del II t.

SPETT.: 60.000. Incasso 30 milioni circa.

Austria-Svizzera: 3-3

A Vienna sono previsti mutamenti nell'undici che incontrerà l'Italia

VIENNA, lunedì sera.

Austria-Svizzera è terminato 3 a 3. L'incontro è interessante per gli italiani, poichè il 2 aprile a Vienna ci sarà Austria-Italia.

Gli austriaci avrebbero potuto vincere con uno scarto di punti considerevole, in quanto che erano giunti ad un triplice successo in meno di venti minuti. Autori dei goals: Ocwirk di testa al 8'; Kornar all'8' e Decker al 31' su rigore. Grazie alla superiorità di classe individuale essi avevano tutte le possibilità di controllare le azioni svizzere; ma il periodo favorevole passò senza che i «bianchi» sapessero trarne ogni beneficio. Al 41', goal dello svizzero Fatton.

Nella ripresa, capovolgimento quasi della situazione: sbandati gli austriaci, più decisi gli ospiti. Gli elvetici segnano ancora al 5' e al 41' con Tancini.

L'attacco austriaco ha brillato solo nella prima mezz'ora; i soliti passaggi veloci a maglie strette, i soliti dribbling (forse troppo frequenti) il solito classico giuoco metodista viennese di alta scuola danubiana, che ha fatto gioire i 45.000 spettatori presenti, e poi impercepe alla fine contro la propria squadra.

Il tanto atteso collaudo della nazionale austriaca, con il centro-mediano Ocwirk interno sinistro, è venuto dunque a mancare, anche se Ocwirk sul quale si accentrava l'azione del quintetto d'attacco non si è dimostrato del tutto idoneo al compito.

Il migliore reparto della squadra austriaca è stato anzi proprio la mediana, Jeksch però è parso un po' lento e stanco.

Hannappi è apparso un grande giocatore mentre Bernhardt ha avuto tendenza a portarsi troppo in avanti. Il portiere Zemann che ha rivelato ancora una volta di essere particolarmente felice nel bloccare i palloni alti.

Dei due terzini, Happel è stato il migliore. Dell'eccellente Stotz c'è solo da dire che egli si è dimostrato molto impeccabile e imprecise nei rimandi.

In complesso dunque ottima la mediana, incerto il terzino Stotz e buono il portiere.

Per l'incontro con l'Italia sono previste variazioni. Arbitrava Galeati di Bologna.

Il Casale ritorna in testa alla C

Tonfo del Crema a Sanremo (1-5) - Asti-Omegna 3-1

*CASALE-VOGHERESE 1-0. — Un infortunio ad Asiano, che ha costretto i nerostellati a giocare in 10 per quasi tutto l'incontro, ha impedito al Casale di svolgere il suo gioco senza preoccupazioni. Il successo sulla Voghese è ottenuto quindi all'unica rete ottenuta da Savioni al 40' del primo tempo, con la complicità del portiere voghiese Lombardi. Fra i locali si sono distinti Savioni, Molino e Colombari, mentre nella Voghese hanno brillato Biciaku, Faccini e, a parte l'errore del goal, Lombardi.

*SANREMESE-CREMA 5-1 — La capolista è crollata senza giustificazione, incassando quattro reti in poco più di 20 minuti. Iniziava la marcatura Codevilla al 6', imitato da Trevisan al 10' e Celani al 30', mentre al 31' il cremasco Dolci batteva il proprio portiere. Al 36' il Crema segnava la rete della Bandiera con Bassetti. Nella ripresa, al 9' Trevisan, in uno scontro con Zibetti, riportava la frattura della tibia destra e veniva ricoverato in ospedale, mentre al 30' Celani segnava la quinta rete della copiosa vittoria sanremese.

*ASTI-OMEGNA 3-1 — Ad un primo tempo disordinato caratterizzato da un'autorete dell'astigiano Bazzurro al 36' e una dell'omegnese Paroli al 36' ha fatto riscontro una ripresa tirata a grande andatura, nella quale l'Asti ha concretato la sua innegabile superiorità con due reti di Golini al 12' e Bazzurro al 30'.

*VILLASANTA-BIELLESE 0-0 — La vigile difesa biellese è riuscita a portare a casa un pareggio per merito principale di Leni, autore di magnifiche parate, Merlo, Vannucci e Savio mentre tra i locali hanno brillato Daverio, Toni e Secchi.

RISULTATI — Girone A: *Asti Omegna 3-1; *Casale-Voghereso 1-0; *Gallaratese-Fossanese 3-0 (giocata sabato); *Mortara-Monza 0-0; *Parabiago-Pro Lissone 1-0; *Pro Vercelli-Rivarolese 3-0; *Sanremese-Crema 5-1; Seregno-*Savona 1-0; *Sestese-Pavia 1-0; *Varese-Lumo 1-1; *Villasanta-Biellese 0-0.

CLASSIFICA — Casale p. 39; Crema 38; Monza 36; Mortara 35; Seregno 35; Pavia 33; Sanremese e Varese 32; Savona 31; Gallaratese e Villasanta 30; Fossanese 29; Biellese 28; Omegna 27; Sestese 25; Rivarolese 23; Asti 22. Pro Vercelli 20; Parabiago e Pro Lissone 19; Lumo 18; Voghereso 16.

Sospiro di sollievo ad Alessandria

I "grigi„ con sei riserve battono la Salernitana: 3-2

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, lunedì sera.

L'Alessandria si è presentata con sei riserve, sei giovanissimi «pescati» nel vivaio sociale. All'annuncio della formazione molti hanno tenuto per le sorti dell'incontro. Invece l'undici grigio pur denunciando incertezze, sbandamenti ed errori, ha supplito alla deficenza d'inquadratura con una grande volontà, conseguendo un risultato degno di ogni elogio.

Al 22' primo goal: azione volante di Dania, giudizioso allungo ad Albertelli e tiro diagonale in corsa. Reagivano i rossi della Salernitana ma ottenevano in tutto cinque calci d'angolo.

Nella ripresa, l'Alessandria riprendeva il comando delle azioni e lo manteneva per un buon quarto d'ora, segnando altri due goals: al 16' in una azione di linea a cui partecipavano Dania, Grattarola, Albertelli; la palla giungeva a Parnigotti, che con un forte tiro trasversale a fil di palo, batteva per la seconda volta la Gambazza. Un minuto dopo, dopo, su corner calciato da Grattarola, Albertelli raccoglieva di testa e spediva in rete il pallone del terzo goal alessandrino.

Rallentavano nel gioco i grigi e si riprendevano invece i granata. Al 37' su calcio di punizione dal limite dell'area di rigore alessandrina, la palla, calciata da Settembrini, veniva respinta dallo sbarramento, raccoglieva Marini e segnava. Sei minuti dopo, su fuga velocissima di La Forgia, Bislenghi creava con tiro potente la seconda rete della Salernitana.

E. e.

I RISULTATI: *Prato-Brescia 4-0; *Spal-Catania 2-0; *Salernitana-Verona 2-1; Cremonese-*Fanfulla 2-1; *Udinese-Empoli 4-0; *Modena-Livorno 2-0; *Pisa-Napoli 1-0; *Siracusa-Pro Sesto 6-1; *Legnano-Reggiana 2-1; *Alessandria-Salernitana 3-2; *Vicenza-Spezia 3-0.

LA CLASSIFICA: Udinese p. 40; Spal 38; Napoli 37; Brescia e Modena 36; Legnano 35; Livorno 33; Pisa 31; Spezia e Cremonese 30; Vicenza 29; Siracusa 27; Salernitana e Fanfulla 26; Verona, Catania e Alessandria 23; Empoli e Reggiana 22; Prato 21; Arsenaltaranto 19; Pro Sesto 11.

70 feriti a Liverpool tra la folla d'una gara di calcio

Londra, lunedì sera.

Ieri a Liverpool, per la disputa della semifinale del campionato di calcio, si è registrato un affollamento tale da mettere in pericolo ogni record precedente. Ad un tratto, mentre davanti agli sportelli si stendeva una fila lunga più di tre chilometri, una falsa notizia seminava improvviso lo scompiglio. Le mille e mille persone in attesa si precipitavano verso le porte d'accesso e nel parapiglia, era da registrare una settantina di feriti, sette dei quali hanno dovuto esser trasportati all'ospedale.

Il campione europeo Luis Romero, ha battuto ieri sera ai punti a Valencia l'italiano R. Falcinelli, in un incontro disputato sulla distanza delle dieci riprese.

Nel campionato italiano di pallacanestro, la Ginnastica Torino è stata sconfitta in trasferta dalla Virtus Gallaratese per 52-37.

La coppia Rigoni-Teruzzi continua a furoreggiare, per le sue volate, nella sei giorni ciclistica di Parigi; in classifica è 10ª con 5 giri di distacco. Prima è la coppia franco-belga Bruneel-Lapebie.

Bayard, guidato da Bottoni, è arrivato primo nel Premio Primavera, a Napoli, precedendo Papignano e Saraceno (2 milioni; m. 3100; 2'52"9. Tot. 16, 16, 41; 114)

Movimentato successo sul Livorno: 2-0

Due espulsi una gamba rotta e Conti arrestato a Modena

Modena, lunedì sera.

Quello che s'è visto in Modena-Livorno non può certo definirsi gioco del calcio: rudezze, scontri violenti, due espulsi per falloni cattivi (il livornese Ghesagni e il modenese Santunione), e un grave infortunio a Neto che scontratosi con Catalano ha dovuto essere trasportato all'ospedale dove gli è stata riscontrata la frattura del perone. Il tutto coronato da due goals per il Modena segnati da Soerensen (rigore) e da Barbieri.

Al fischio di chiusura del veronese Tassini la gazzarra è continuata in campo e nei corridoi: urla, insulti, discussioni violente, tanto che ha dovuto intervenire la Celere. Come conclusione il comandante della pattuglia degli agenti ha dichiarato di arrestare il giocatore livornese Ugo Conti, per aver reagito alla forza pubblica. Nonostante l'intervento dei dirigenti labronici il fermo di Conti è stato mantenuto.

A Nogler la "Tre Funivie„

Bestriera, lunedì sera.

(L. B.). - Il piccolo parrucchiere di Ortisei, Ermanno Nogler, si è aggiudicato la Coppa Tre Funivie. Egli era arrivato primo nello slalom speciale, settimo nello slalom gigante; ieri, nella libera, si è piazzato quarto. Il calcolo dei tempi gli ha dato la vittoria.

E' stata ieri la beneficiata dello Sci Club Sestriere: 1° il giovane Carlotto Schenone, 3° Poncet, 6° Berton. Schenone, il vincitore, non ha ancora compiuto 19 anni ed è torinese. I suoi primi passi in sci li ha compiuti con lo S. C. Torino. Il più contento di tutti era naturalmente Marcellin, il maestro dei ragazzi del Sestriere che, appoggiato alle stampelle, seguiva con affetto paterno le prove dei suoi allievi.

Ecco i risultati della discesa libera: 1. Schenone Carlo (Italia) in 2'10"4; 2. Schneider (Austria) 2'11"1; 3. Poncet (Italia) 2'13"4;

Classifica generale Coppa Tre Funivie: 1. Nogler Ermanno (Italia) punti 293,30; 2. Schneider (Austria) 299,10; 3. Moser (Austria)

Il Premio Milano (trotto, 3 milioni, m. 2140) è stato vinto, a Milano, da Agrio (Baldi) davanti a Rivale, Orbetello e Arx. (Tempo: 2'49"6/10; tot. 160, 20, 14, 14; 104).

Bartali è stato festeggiatissimo ieri a Cremona, dove Pozzi ha vinto il Circuito degli assi, davanti a Corrieri; Leoni E. si è affermato invece nel G. P. Cremona precedendo ancora Corrieri.

Il torinese Toiga, campione di Italia, ha vinto il cross ciclistico della «Brughiera» alla Malpensa di Gallarate.

Il torinese Schenone ha vinto ieri la discesa libera per la «Tre Funivie», battendo assi quali Monti, Oreiller, Schneider, Lacedelli ed altri. In classifica generale primo dopo le tre gare è risultato Nogler

Biciclette dietro motoleggere

Coppi presenta vincendo la nuova corsa derny

Genova, lunedì sera.

A poco più di ventiquattro ore dalla Sanremo, Fausto Coppi è giunto ieri alla vittoria, trionfando di forza e di volontà, a Genova nella corsa dietro «dérny». La gara — primizia del genere in Italia, (i «derny» sono ciclomotori, dietro i quali i corridori possono raggiungere alte velocità) — ha avuto fasi vivacissime.

Un incidente in apertura a Van Steenbergen, il cui allenatore fu costretto a registrare più volte il suo mezzo meccanico, mise le ali ai piedi a tutti i concorrenti. Il belga, iniziò un furioso inseguimento, che, al decimo giro, diede buon risultato.

Ma, a ridargli nuova lena capitò a puntino, un arresto di Fausto, che perdette oltre un minuto, per la rottura del denti della ruota libera. La lotta divampò fulminea.

Fausto la spuntò e coronò il suo inseguimento a otto giri dalla fine. La lotta si chiuse, da questo momento, tra lui, Bobet, Conte, Piel ed Orielli, che giunsero insieme alla volata finale.

Coppi s'impose facile, e dietro di lui, nell'ordine finirono Piel, Bobet, Conte ed Orielli.

Ecco i risultati: 1. Coppi Fausto km. 65 in 1 ora 11'37" (media oraria 46,175); 2. Piel; 3. Bobet; 4. Conte; 5. Orielli; 6. Van Steenbergen.

Sul traguardo di Marsiglia auto da corsa in volata

Per meno di mezzo metro Villoresi supera Ascari

Nostro servizio particolare

Marsiglia, lunedì sera.

L'inclemenza del tempo ha infuriato sul Marsiglia durante il IV Gran Premio Automotociclistico. Pioveva a dirotto.

I concorrenti alla prova motociclistica aprono alle ore 14 la manifestazione: scendono in pista le motociclette di 500 cmc. di cilindrata (la corsa delle 350 — disputata sabato — fu vinta dall'inglese Wood).

Gli italiani Lorenzetti su Guzzi e Pagani e Clemencich su Gilera erano considerati fra i possibili vincitori. Incidenti meccanici, nei primi giri, hanno eliminato Lorenzetti e Pagani.

Clementich ha lottato sino alla fine coll'inglese Anderson, magnifico di audacia e virtuoso della guida. Il duello è durato trenta giri, sollevando l'entusiasmo della folla. Anderson, su Guzzi, ha battuto Clementich per dieci secondi, compiendo i 100,040 km. del percorso in ore 1,1'20" 7/10 alla media oraria di chilometri 97,842; terzo il campione francese Behrà su Guzzi, distaccato di ben 4 giri. Anderson ha compiuto altresì il giro più veloce, alla media di chilometri 102,497.

Alle 16,30 viene dato il via ai bolidi su quattro ruote. Sono ammesse auto di cilindrata sino a 2000 cmc. senza compressore. La pioggia è aumentata d'intensità. Difficile e pericoloso è il compito dei 13 campioni del volante. La corsa è di 80 giri del tortuoso circuito, per un totale di chilometri 195,200. La lotta appare subito circoscritta fra tre concorrenti: gli italiani Ascari e Villoresi e l'argentino Fangio. Fin dai primi giri essi impongono agli avversari una incontestabile superiorità. Le loro Ferrari di 2000 cmc. dominano.

Ascari e Villoresi si alternano al comando, sostituiti due volte da Fangio, che li insegue come un'ombra. Villoresi batte al 32° e al 50° giro il primato di velocità, registrando la media di chilometri 111,472. I tre bolidi passano sul rettilineo delle tribune separati soltanto da qualche metro. I cronometri dicono in mano di 1". E' una battaglia senza tregua, nell'infuriare degli elementi. Battaglia veramente gigantesca, malgrado il ristretto numero dei protagonisti.

I «tre moschettieri» della Ferrari compiono miracoli di abilità nelle difficili curve, rimanendo costantemente raggruppati. L'ultimo chilometro è una impressionante volata. Sotto lo strisione d'arrivo Villoresi, Ascari e Fangio, sono tanto vicino l'uno all'altro, che la giuria non può immediatamente individuare il vincitore.

Alberto Ascari viene proclamato in un primo tempo come trionfatore. Qualche minuto dopo è retrocesso al secondo posto. La vittoria è assegnata a Villoresi. Le 4 Ferrari si sono piazzate prima, seconda, terza e quarta. La stagione 1950 è cominciata con un trionfo per l'automobilismo italiano. Le francesi Simca-Gordini 1500 di Simons, Trintignant, Manzon e Gonzales sono state letteralmente surclassate. La corsa si è svolta nel parco Borelli. Il percorso era stato modificato rispetto lo scorso anno, rendendolo più veloce. Ciò non è stato sufficiente perchè Sommer, beniamino del marsigliesi, riuscisse a vincere. A pari-

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE in casa V	N	P	PARTITE fuori casa V	N	P	RETI F	RETI S
Juventus	48	29	11	1	3	11	3	0	79	35
Milan	43	29	12	2	1	8	1	5	92	36
Inter	40	29	12	2	0	5	4	6	77	40
Fiorentina	35	29	11	2	1	3	5	7	50	40
Lazio	35	29	11	2	1	3	3	7	50	33
Torino	31	29	10	3	1	3	2	10	60	38
Atalanta	30	29	9	4	2	3	2	9	50	45
Palermo	28	29	11	1	3	1	3	10	41	47
Triestina	28	29	8	6	2	3	4	8	36	47
Sampdoria	28	29	8	5	3	3	1	9	46	49
Genoa	26	29	10	3	2	0	5	9	36	47
Lucchese	27	29	8	4	3	1	5	8	52	57
Como	27	29	8	4	3	3	5	6	39	50
Padova	26	29	6	4	4	3	4	7	48	40
Roma	26	29	9	4	2	1	2	11	42	40
Bologna	25	29	5	6	3	1	7	7	40	48
Pro Patria	22	29	6	4	4	1	4	10	36	52
Novara	20	29	5	3	7	2	3	9	36	57
Bari	20	29	8	4	2	0	0	15	36	52
Venezia	13	29	4	3	7	0	2	13	21	73

4-0	Bari-Venezia	1
2-2	Bologna-Como	X
1-0	Genoa-Atalanta	1
4-3	Juventus-Torino	1
1-3	Lucchese-Pro Patria	2
3-1	Milan-Inter	1
0-1	Novara-Lazio	2
3-4	Padova-Fiorentina	2
2-3	Palermo-Sampdoria	2
0-0	Roma-Triestina	X
1-0	Pisa-Napoli	1
4-0	Prato-Brescia	1

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Una donna nelle grandi solitudini polari

Questo libro vissuto di una ragazza che a 16 anni sposa un milite canadese della polizia e cavallo e lo accompagna ai confini dei ghiacci polari, è una vicenda di coraggio e di tenero amore.

Il racconto ha già commosso 500.000 lettori: lo troverete condensato in «Selezione» di Marzo, con 21 articoli palpitanti.

PORTORICO CAFFÈ S.a R.L.
UN CAFFÈ VERAMENTE CAFFÈ

Crema VENUS BERTELLI
pelle fresca morbida vellutata

CONSUMATORI-RIVENDITORI-GROSSISTI
P.A.M. Negozio vendita Via Roma 120 - TORINO
Per mancata consegna nuova attrezzatura negozio LIQUIDA tutte le merci primissima qualità con le quali intendeva inaugurare il locale per la prossima Pasqua. Alcuni esempi su oltre 50.000 capi, Alta Moda 1950, in vendita a metà prezzo.

Borsette Plastica recentissime a scelta	L. 350
Borsette Antilope Modelli Pasqua 1950	L. 1250
Borsette Vitello, Cinghiale, Pasqua 1950	L. 1950
Borsette Serpente fodera pelle, Pasqua 1950	L. 6950
Borsettoni grandi pelle Bufalo, Pasqua 1950	L. 2600
Cartelle cuoio grandi con tasche, Pasqua 1950	L. 1850
Cartelle con cinghie pelle Bufalo, Pasqua 1950	L. 2600
Valigie Fibrone rinforzato a partire da	L. 150
Valigie Canape pesante rinforzi pelle	L. 3250
Valigie Pelle Bufalo e Pelle naturale	L. 6500
Ombrelli puro cotone per donna e uomo	L. 600
Ombrelli gloria impugnature pregiate	L. 850
Ombrelli seta pura impugnature pregiate	L. 1950
Guanti pelle, uomo e donna	L. 550

Si vende attrezzatura completa vetrina negozio.
EVITATE LA RESSA AL POMERIGGIO COMPERANDO AL MATTINO

CROCIERA in MEDITERRANEO dal 1° al 13 Aprile
P/fo ATLANTIC
Genova - Napoli - Alessandria (per Cairo)
Rodi - Pireo (per Atene)
Napoli - Genova
F.lli COSULICH
Via S. Tomaso 22, tel. 52-513 (presso via S. Teresa)

ANNUNZI SANITARI
Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 81-068
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Orari (feriali: 8,30-10 e 14,30-19,30

Dott. SARAVALLE specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Via Vanchiglia 6 Telef. 85-712
Ore 9-12 e 14-19 Sabato esclusi

Malattie veneree, pelle, nervose e delle glandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
via Nizza 17 Ore 16-20; tel. 11-13

Dott. A. BONNET - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Cura disfunzioni sessuali
Corso Re Umberto 33. Ore 9-10, 15-20

dentifricio Alba Rumianca
DENTATURA SANA E BIANCA
DENTATURA SANA E BIANCA
dentifricio Alba Rumianca

Esigete solo le vere Pastiglie e Caramelle Leone TORINO
2 prodotti insuperabili

METROPOLITANA di VIA ROMA
XXI MOSTRA CICLO e MOTOCICLO
TORINO - 25 MARZO-2 APRILE 1950
METROPOLITANA di VIA ROMA